

UNA ROVERETO CHE NON TI ASPETTI...



E' stata una conferenza allegra quella di lunedì, come si confà ad una chiusura di carnevale.

Ma è stata anche "istruttiva", a modo suo, perché quest'allegria derivava da un'ironia di fondo (a volte caustica) che metteva in luce, di volta in volta, aspetti di interesse collettivo, ed in particolare di carattere urbanistico e di arredo urbano.

Ne è stato protagonista l'ing. Giorgio Ceriani che da "sempre" si occupa di fotografia. Tempo addietro era già stato ospite del Rotary per una serata di "proiezioni" (al tempo si usavano "ancora" le diapositive...) inerenti i suoi viaggi in esotici e lontani luoghi del mondo.

Questa volta invece la sua proposta si è fatta sofisticata, intrecciando la sua fertile fantasia, il suo acuto senso di "osservatore della città" e infine l'immane macchina fotografica seguita poi da un consistente lavoro in Photoshop. Che cos'è il Photoshop? Si chiederanno i soci meno avvezzi alla fotografia... Si tratta di un "tool", un cosiddetto utensile informatico che permette di modificare a piacimento una foto digitale: si può distorcere, tagliare, allungare e, soprattutto, vi si possono inserire frammenti di altre foto per realizzare quello che una volta alcuni artisti d'avanguardia facevano con forbici e colla: un foto-montaggio.

Questi fotomontaggi, poi stampati in grande formato (100 x 70 cm) già da alcuni anni, a cadenza quasi mensile, venivano esposti in una vetrina del centro di Rovereto, ma, recentemente sono divenuti un'imperdibile libro intitolato "(Ro)Vere(to) menzogne".

Detto questo, veniamo a quanto Ceriani ci ha proposto, e cioè una serie, appunto, di fotomontaggi che ipotizzano una città "diversa" portando spesso all'eccesso quelli che sono le notizie di cronaca, alle quali appunto lui si ispira, ed ha iniziato con una di quelle famose frasi epocali, che chiariscono subito la declinazione delle sue "creazioni". Sullo schermo, infatti, è apparsa una frase di Sigmund Freud, il padre della psicanalisi, che recitava: "Scherzando si può dire tutto: anche la verità!".

E dopo questo avvio... tutto era possibile...

E quindi via con le proiezioni, di volta in volta commentate dall'autore che ne svelava la fonte ispiratrice ma anche le modalità realizzative.

Tra le prime videate ha riscosso molta ilarità, ma anche borbottii di riprovazione (verso la municipalità...) quella che mostrava una veduta del Corso Bettini dove, al posto del Teatro Zandonai, stava la Piramide di Cheope. "Anche lui" - (Cheope) ha commentato Ceriani - "ha impiegato vent'anni per completarla (!?)". Poi è stata la volta di una coppia di slide per commentare la probabile e futura unione delle due città, Trento e Rovereto, unione che prevedrebbe anche consistenti "spostamenti urbani", e dunque una piazza San Marco con la nostra chiesa parrocchiale affiancata al Duomo di Trento, e poi la cupola del Mart sotto alla quale sta il monumento a Dante di Trento. E, si chiedeva Ceriani, come si chiamerà la futura città? "Rovereto o Trenreto"?

Altra chicca, e di estrema attualità visti gli articoli sui giornali in questi giorni, è lo spazio dell'ex stazione delle auto-corriere entro al quale Ceriani ha previsto un trittico di grattacieli. "E perché no" - ha commentato qualcuno dalla sala. Infatti, visto che siamo in una stretta valle e lo spazio orizzontale prima o poi finirà, bisognerà pensare anche a sfruttare la verticalità. Ceriani ci ha anche raccontato che quando questa foto fu esposta, vi furono varie persone che lo contattarono per sapere se si potevano prenotare appartamenti... mentre altre dicevano che era un po' che non

passavano di lì e non si erano accorti dei grattacieli.

E questo conferma quanto aveva scritto quarant'anni fa una sociologa della fotografia, Susan Sontag, e cioè che una fotografia suggerisce sempre l'idea che quello che vi è ritratto è vero, o, in altre parole, che la fotografia è testimonianza che quel "qualcosa" esiste. Su questo tema dell'ex autocorriere Ceriani ha pure fatto una contro-proposta, e cioè un grande parco che copre l'area ma anche, di fatto, il Corso Rosmini: tutti a piedi...

Tra le altre videate più apprezzate, vista anche la presenza in sala del nostro socio nonché presidente della cassa Rurale di Rovereto, la soluzione Ceriani per il restauro di Palazzo Balista, in forma di villa reale indiana, con tanto di cupole e torrette con scale esterne a spirale: un tocco esotico in pieno centro. Inoltre, essendo più contenuta in altezza di quella attuale, ha ottenuto l'apprezzamento di un abitante di via Paganini che ha detto a Ceriani che erano settant'anni che non riusciva a vedere un bel

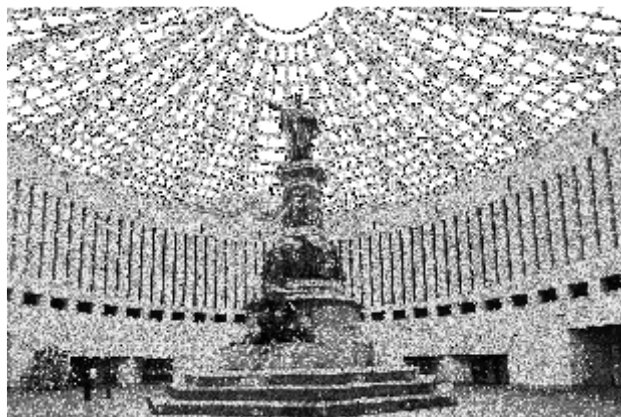
panorama (per via di Palazzo Balista), e che quindi non vedeva l'ora che si facesse questo "restauro"... La gente crede proprio a tutto...

Insomma, via di questo passo, Ceriani ha proseguito assestando un colpo dietro l'altro, e ridisegnando la città a suo piacimento, ed incontrando il plauso unanime della sala: "magari fosse così" è stato un altro commento.

Prima di chiudere vorrei segnalare qualcun'altra delle tante slide che si sono viste: quella con i cartelli in cima a via Dante per la "raccolta dei sacchetti per disabili" e quelli "per neonati", poi quella con le "piste ciclabili" in Corso Bettini separate a seconda della nazionalità, peso, razza (cane o uomo) ecc., e poi ancora la "circonvallazione sud", a Lizzanella, con un intrico di viadotti che sembrava di essere a Genova... e così via.

Insomma una serata "diversa", apprezzata da tutti i presenti, peraltro non numerosissimi e questo è veramente un peccato, perché non sanno cosa si sono persi.

Maurizio Scudiero



DAL DISTRETTO.....

Il Governatore Xausa ha dato comunicazione che è stato recentemente avviato un nuovo sito distrettuale (www.rotary2060.eu) che tutti - soci o non soci - potranno accedere in modo assai semplice e facile per avere conoscenza ed aggiornamento sulle attualità ed eventi del Rotary in ambito distrettuale, e qualsiasi utile informazione.

Portiamo a conoscenza dei soci quanto sopra favorendone la specifica comunicazione.

Il Club

RICORDIAMO AI SOCI E SIGNORE ED AMICI.....

che la sede di via Carducci 13, dalle ore 18,30 alle 19,30, è sempre aperta a tutti per qualsiasi informazione o contatto, ma soprattutto per parlare assieme di ogni problema con ampia libertà, profittando di qualche stuzzichino non verbale ma "commestibile" corredato da qualche sorsetto di bevande assolutamente analcoliche od a basso tasso !

Sarete tutti e sempre accolti con tanta cordialità nel piacere di stare assieme e confrontarci sui temi più svariati e sulle amenità più ricorrenti.

Arrivederci quindi....!!! e buone giornate

ROVERETO E I GIOVANI: IL ROTARACT “fa notizia”

venerdì 28 febbraio – sabato 1 marzo

Rovereto ha ospitato nei giorni scorsi importanti eventi. Il primo, l'inaugurazione all'Urban Center della mostra percorsi realizzata dai ragazzi di San Patrignano di San Vito di Pergine con il sostegno del Rotary Club di Rovereto e del Club Rotaract di Rovereto Riva del Garda e che sarà visitabile fino al 16 marzo. All'inaugurazione erano presenti anche studenti nel quadro di un programma nelle scuole cittadine per la prevenzione della tossicodipendenza.

Nella giornata di sabato la nostra sede ha ospitato in tarda mattinata una riunione dei Presidenti dei Club Rotaract delle province di Bolzano, Trento e Verona e nel pomeriggio presso l'Urban Center si è tenuta l'assemblea dei Club Rotaract del distretto (Triveneto). I lavori sono stati aperti dal rappresentante distrettuale Rotaract Giuliano Bordigato, da Stefano Chioccon in rappresentanza del Governatore del nostro Distretto Xausa, dal Presidente del Rotary Club di Riva del Garda Luigi Masato, dal nostro Incoming Presidente Marco Gabrielli, dal Presidente del Club Rotaract di Rovereto Riva del Garda Antonio Borghetti. Dopo alcuni adempimenti distrettuali e l'intervento della delegata ERIC per l'Italia Cecilia Garrone di Torino, i protagonisti sono stati i giovani di San Patrignano che hanno parlato della Comunità e della loro vita, del loro impegno per un recupero e dell'attività di prevenzione nelle scuole per prevenire la tossicodipendenza. E' seguita, dopo un coffee break, la visita, in gruppi separati, della Mostra. Particolarmente gradita è stata la presenza del PDG Rotary Alessandro Perolo e dell'Incoming Governatore Ezio Lanteri.

I giovani poi si sono trasferiti nella sala eventi dell'Hotel Nero Cubo per una conviviale con festa, dove ho avuto l'occasione di esprimere, a nome della Commissione distrettuale Rotary per il Rotaract la mia grande soddisfazione per la riuscita del programma, non dimenticando l'impegno per San Patrignano.

Anche a nome di Filippo Tranquilini, Presidente della Commissione del nostro Club per il Rotaract, indirizzo ai giovani un saluto e un ringraziamento.

Edoardo Prevost Rusca

RASSEGNA FOTOGRAFICA





LETTERA DI MARZO 2014 DEL GOVERNATORE ROBERTO XAUSA

Marzo 2014/... il mese dell'Alfabetizzazione - Un nuovo ABC per riconoscerci

Mi ha sempre colpito quell'affermazione sulla schiavitù che poneva al primo posto un piatto di minestra calda, molto prima dei concetti di libertà, di autodeterminazione e di alfabetizzazione dell'Uomo.

Insomma, le necessità del vivere quotidiano, quelle primarie, stavano, e di molto, davanti ai bisogni esistenziali e di relazione quasi questi fossero un "di più", un qualche cosa che veniva dopo. Ma è proprio così? L'uomo di Lascaux che disegnava sulle pareti delle caverne le scene di caccia non voleva forse comunicare una sensazione di vittoria e di conservazione della stirpe da tramandare alla lettura di altri uomini? Per quell'uomo non era più sufficiente soddisfare la necessità biologica del cibo, doveva trasmettere un messaggio ad altri simili, doveva comunicare qualche cosa.

Il disegno, il graffito, come un primo messaggio di comunicazione: un alfabeto di immagini che sapeva trasmettere e raccontare una storia. Oggi viviamo uno strano momento della nostra Società, da un lato la cosiddetta alfabetizzazione passa da un corretto uso della lingua, quasi da Accademia della Crusca, ma da un altro passa anche attraverso un linguaggio che ritorna un po' ai segni primordiali.

Se osserviamo i giovani scopriamo che il loro alfabeto è collegato molto ai *segni di riconoscimento* : mi vesto così per appartenere a quel gruppo ... mi metto quei piercing per appartenere a quell'altro ... il mio tatuaggio è di questo o di quel tipo e così via. Ma non vi sembra che questo spaccato di Società dai nuovi *segni di riconoscimento* sia figlio del benessere?

Insomma, un pasto caldo è assicurato... ora concentriamoci sul resto !

Allora mi chiedo se nel Rotary abbia ancora senso impegnarsi nelle grandi campagne di alfabetizzazione e la risposta non può che essere una : certamente sì, ma modulate su precisi obiettivi.

Se parliamo dei ragazzi che sciamano numerosi attorno alle Missioni del centro Africa o nei villaggi sperduti dell'America del sud, l'alfabetizzazione è un passaggio fondamentale per un riscatto, lento ma sicuro, per permettere l'apprendimento del leggere e dello scrivere, per l'inserimento in un possibile mondo del lavoro, anche embrionale, a servizio di quella Comunità locale ed alla sua evoluzione.

Se invece ci rivolgiamo alla nostra società – e su questo molti Rotary Club sono attivamente operativi – allora l'ABC delle cose sta nel comportamento, nella reciproca tolleranza, nella educazione non formale, ma sostanziale, nel saper rapportarsi con gli altri, con la Famiglia, con le Istituzioni scolastiche o con quelle civiche. Ecco che la grammatica dei nostri giorni non è più un volumetto di poche pagine, ma arriva ad avere dei tomi, dei capitoli, addirittura degli inserti per "alfabetizzare" intere generazioni.

Come cambiano velocemente le cose.... solo pochi anni fa nelle nostre scuole dovevamo *sapere-a-mena-dito* (come diceva mia madre) gli affluenti di destra del Po o l'elenco delle Province italiane distribuite nelle Regioni: adesso i nostri nipoti confondono la latitudine di Bari con quella di Roma, ma sono Docenti di Ipad e di Iphone e riescono a scrivere un SMS nel tempo di uno starnuto (una piccola considerazione: non ho mai capito perché i nostri giovani sanno muoversi come gazzelle dentro gli Iphone, ma si trasformano in bradipi nell'uscire in gruppo dalle Scuole, soprattutto quando attraversano le strade...). L'alfabetizzazione, alla fine, è cultura, è comportamento, è conoscenza delle regole del convivere e i tanti incontri, serate, convegni, organizzati dentro l'ambito del Rotary diventano pietre miliari nel percorso e nella crescita dei nostri giovani. E' fondamentale operare al fianco delle Istituzioni scolastiche, aprire alle famiglie le occasioni di dibattito rotariano, far capire che il Rotary lavora per i giovani e per una Società migliore. Credo sia indispensabile operare su due fronti, quello interno rivolto ai nostri ragazzi e alla loro crescita e quello esterno rivolto al Mondo.

Su questi fronti tanti Rotary Club si adoperano con l'impegno personale dei Soci, ma anche con risorse nate da sinergie tra Club e sostenute dalla Fondazione Rotary sempre in prima linea sui grandi temi sociali. Ma il Mondo è ancora straordinariamente grande e per quanto il Rotary abbia fatto e faccia ancora non si potrà mai abbassare la guardia sull'impegno internazionale.

Si dovrà aver sempre presente che laggiù, a poche ore di volo, i ragazzini aiutano le madri a trasportare l'acqua dal pozzo lontano appena tre ore a piedi, ad accendere un fuoco strofinando due legni secchi tenuti fermi con i piedi mentre aspettano che un Rotary riesca a riempire un container di riso per riempire delle pance drammaticamente gonfie e credo che non sbagliamo di molto se siamo convinti che il loro ultimo pensiero sia legato alle Province italiane, che nel frattempo hanno cambiato di numero o sono definitivamente scomparse.

Buon alfabeto a tutti!

Roberto Xausa

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 10 MARZO ORE 19 SEDE DI CLUB:

Conferenza del socio Dott. Maurizio Setti sul tema: "La prova matematica dell'esistenza di Dio. Recenti risultati sorprendenti";
seguirà buffet.

LUNEDÌ 17 MARZO ORE 20: CONVIVIALE PRESSO IL RISTORANTE '900 DELL'HOTEL ROVERETO

Conferenza del socio del Rotary Club di Trentino Nord Prof. Roberto Toniatti dell'Università di Trento sul tema: "La Costituzione italiana: un ostacolo per il sviluppo del Paese?"

LUNEDÌ 24 MARZO ORE 19 SEDE DI CLUB:

Il socio Dott. Bruno Ambrosini illustra il progetto "Trame di Lunigiana", del concorso ARS della Fondazione italiana Accenture.

LUNEDÌ 31 MARZO ORE 19 ABITAZIONI DEI SOCI:

Caminetti "home".

I soci che si offrono di ospitare devono dare la propria adesione al socio Polli Giuliano.

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2013/2014

Presidente: Jorg Schwalm

Past President: Mirto Benoni

Segretario: Gianni Anichini

Vice Presidente: Marco Gabrielli

Tesoriere: Paolo Marega

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli, Giuseppe Belli, Mauro Grisenti, Edoardo Prevost Rusca, Maurizio Scudiero, Giovanna Sirotti, Filippo Tranquillini

Commissione Sede: Presidente: Giuseppe Belli
Grisenti (assistente), Di Giusto, Fiorini, Michelini

Commissione Bollettino : Presidente: Marco Gabrielli
Tranquillini (assistente), Boscherini, Catanzariti, Ferrario, Filagrana, Gasperi, Poma, Scudiero, Setti

Commissione Programmi : Presidente: Maurizio Scudiero
Sirotti (assistente), Ferrario, Wolf.

Comissione Azione Internazionale :

Presidente: Rosario Barcelli

Tranquillini (assistente), Carollo

Commissione Pubblico Interesse:

Presidente: Giovanna Sirotti

Scudiero (assistente), Andreolli, Scalfi, Vergara

Commissione Ammissioni:

Presidente: Marco Gabrielli

Belli (assistente), Scudiero (assistente), Filagrana, Grisenti

Responsab.Informatico: Edoardo Prevost Rusca

Rapporti con Distretto, Giovani, Rotaract:

Presidente: Filippo Tranquillini

Prevost Rusca (assistente), Benoni, Wolf

PRESENZE

Ambrosini; Andreolli; Anichini; **Barcelli**; Baroni (D); Battocchi; Belli; Benedetti; **Benoni**; Boscherini; **Carollo**; Catanzariti; Cella; Cerone; De Alessandri; De Tarczal; De Vita; **Di Giusto**; **Dorigotti** con signora; **Ferrari**; Ferrario; Filagrana; **Fiorini**; **Frasinghelli**; **Gabrielli**; Gasperi; Giordani; Gios; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Leoni; Malossini; Manfrini; Marangoni (D); **Marega**; Marsilli; **Matuella**; **Michelini**; Munari (D); Olivi; **Piombino**; Polli; Poma; **Prevost Rusca**; Prosser; Sacchiero; Scalfi; **Schwalm**; **Scudiero**; Setti; Sirotti; Soppa; Taddei (D); **Tarlao**; Tognarelli (D); **Tranquillini**; Vergara; Wolf; Zani.

Ospiti: ing. Giorgio Ceriani con signora, dott. Paolalberta Costa del Club di Verona-Soave

Media: 34%

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa

(C.D.) Consiglio Direttivo

Per un accesso al sito [web](http://rovereto.rotary2060.eu) del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.eu>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu